



COMUNE DI BOLOGNA



COMUNE DI CALDERARA DI RENO



COMUNE DI CAMUGNANO



COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO



COMUNE DI CASTEL DI CASIO



COMUNE DI CREVALCORE



COMUNE DI GRIZZANA MORANDI



COMUNE DI MARZABOTTO



COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Realizzazione del percorso del II lotto prioritario della Ciclovía del Sole completamento tronchi n. 3, 4 e 7 nella Città Metropolitana di Bologna - Codice opera 2023VIPCSNC01

CUP: C31B22001500006



PROGETTO PER CONFERENZA DEI SERVIZI



MATE Soc. Coop.



Coopprogetti Soc. Coop.

PARCIANELLO PARTNERS Parcianello & Partners engineering s.r.l.

RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE: Ing. Lino Pollastri

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO:
Ing. Chiara Ferrari

SUPPORTO AL RUP:
arch. Federica Sodano
arch. Carla Maria Costanza Di Martino

CENSIMENTO E PROGETTO DEL VERDE

Relazione forestale: Comune di Grizzana Morandi

Fase C	Categoria FOR	Sottocategoria VE	Progressivo 01	Tipo elaborato RE	Progressivo 02	Revisione A.CdS
Codice commessa BOLO24030	Redatto Silva	Controllato Guerzoni	Approvato Pollastri	Scala -	Descrizione Emissione CdS	Data Maggio 2025

Sommario

1	PREMESSA.....	2
2	D.G.R. N. 1734/2023	3
2.1	Modalità di compensazione per l’attuazione delle trasformazioni dei boschi.....	3
3	VINCOLI	7
3.1	VINCOLO PAESAGGISTICO.....	7
3.2	VINCOLO IDROGEOLOGICO.....	7
4	AUTORIZZAZIONI E COMPENSAZIONI	8
4.1	ITER AMMINISTRATIVO IN CASO DI TRASFORMAZIONE SUPERFICI BOScate	8
4.2	CALCOLO COMPENSAZIONE IN CASO DI TRASFORMAZIONE SUPERFICI BOScate	9
5	ALLEGATO 1: SCHEDE CENSIMENTO	11
6	ALLEGATO 2: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	12
7	ALLEGATO 3: MODULO RICHIESTA TRASFORMAZIONE BOSCHI	15

1 PREMESSA

La presente indagine vegetazionale, rappresentata da un censimento vegetazionale svolto sul campo, è stata eseguita dal Dottore Forestale Marco Sassatelli (iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali al N. 767) della Ditta STUDIOSILVA S.r.l., appositamente incaricata, allo scopo di:

- rilevare l'eventuale presenza di boschi così come definiti e tutelati dalla normativa nazionale e regionale forestale vigente
- rilevare la presenza di alberi o altre formazioni vegetazionali non bosco evidenziando quelli tutelati a livello nazionale, regionale, o comunale.

Il censimento è stato svolto considerando le planimetrie di Progetto Esecutivo e le aree individuate nei piani particellari di esproprio del Progetto Esecutivo. Le aree censite ricadono nel territorio del Comune di Bologna e del Comune di Grizzana, in Provincia di Bologna, Regione Emilia - Romagna.

Nel corso delle attività di rilievo e delle indagini vegetazionali condotte a supporto del progetto, sono state individuate porzioni di area forestale interferite dalle opere previste, localizzate nel territorio del Comune di Grizzana Morandi. Inoltre, all'interno del Comune di Bologna, è previsto l'abbattimento di un esemplare arboreo isolato che insiste su un'area classificata come forestale ai sensi della normativa vigente.

La presente indagine vegetazionale è stata svolta mediante rilievi diretti in campo delle superfici suddette realizzati nel mese di febbraio 2025.

2 D.G.R. N. 1734/2023

La Giunta Regionale, mediante D.G.R. 1734/2023, ha aggiornato i criteri e le direttive per l'autorizzazione alla trasformazione del bosco e per la realizzazione dei relativi interventi compensativi, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 34/2018 e dell'art. 34 della L.R. 21/2011 e s.m.i.

2.1 Modalità di compensazione per l'attuazione delle trasformazioni dei boschi.

Secondo la D.G.R. 1734/2023, la quale rappresenta di fatto il regolamento per l'attuazione delle trasformazioni dei boschi, vengono individuate le casistiche in cui sono possibili tali interventi e le modalità di compensazione.

In merito a quest'ultimo aspetto si ricorda che le modalità possano avvenire in due modi:

- a) attraverso un rimboschimento compensativo;
- b) attraverso un indennizzo economico.

La D.G.R. propone uno schema da utilizzare per calcolare il punteggio relativo al valore biologico dei boschi da trasformare ai fini di determinarne gli oneri di compensazione.

L'indennizzo economico rappresenta un'opzione per consentire la compensazione in tutti i casi in cui il richiedente non abbia disponibilità di terreni idonei ospitare i nuovi imboschimenti, come nel caso in esame.

In quest'ultimo caso la determinazione del controvalore economico da versare è stabilita dalla stessa Delibera che considera un **valore medio di € 22.000 a ettaro** (al netto di IVA, spese generali e altri oneri) ai fini dei calcoli degli oneri di compensazione per le spese dei lavori di imboschimento.

Occorre, inoltre, ricordare che la superficie del bosco che viene trasformato ed eliminato deve essere riconsiderata e riparametrata in funzione del suo valore biologico attraverso i fattori "moltiplicatori" (Tabella 1). Dovranno però essere considerati anche alcuni fattori di riduzione coerentemente al comma 4 dell'art. 34 della L.R. n. 21/2011. I fattori "sottrattori" da applicarsi in caso di opere pubbliche o di interesse pubblico e nei territori di montagna sono indicati nella Tabella 2.

In sintesi: superficie del bosco trasformato → Fattori moltiplicatori del valore biologico (Tabella 1) → Fattori sottrattori per situazioni particolari (Tabella 2) → superficie equivalente finale da compensare.

Ad esempio:

la trasformazione di 2 ettari di bosco

– rispetto ai quali dalla Tabella A risulta un punteggio complessivo per il valore biologico di 12 punti al quale corrisponde un fattore di moltiplicazione "x 2",

– per un’opera pubblica ricadente in “Pianura” che comporta, secondo la Tabella B, un fattore sottrattore “x 0,7”,

dovrà essere compensata con una SUPERFICIE EQUIVALENTE di 2,8 ettari = 2 ettari x 2 x 0,7

La compensazione della SUPERFICIE EQUIVALENTE risultante dai calcoli di cui sopra avviene tramite uno dei tre metodi riportati di seguito:

Metodo A. Compensazione diretta tramite rimboschimenti e creazione di nuovi boschi su terreni non boscati con l'utilizzo di specie autoctone per un'estensione pari alla SUPERFICIE EQUIVALENTE a spese e cura di chi richiede la trasformazione

Metodo B. Compensazione diretta tramite esecuzione a proprie spese e a propria cura di altri interventi di gestione forestale per un valore pari o superiore a [€/ha 22.000 x SUPERFICIE EQUIVALENTE], valore inteso al netto di IVA e spese generali per lavori computati secondo il prezzario regionale delle opere pubbliche, e al netto del valore stimato per il legname eventualmente ritraibile. Possono essere realizzati interventi di miglioramento dei boschi esistenti quali l'avviamento di boschi cedui all'alto fusto e i diradamenti nei boschi di conifere e nelle fustaie transitorie, nonché opere di sistemazioni idraulico forestale tramite interventi di ingegneria naturalistica.

Metodo C. Compensazione attraverso monetizzazione tramite versamento alla Regione di un valore pari a [€/ha 32.000 x SUPERFICIE EQUIVALENTE] (in quanto in questo caso il VALORE MEDIO di €/ha 22.000 di cui sopra viene incrementato proporzionalmente di un fattore che possa comprendere le spese generali e ogni altro onere che andrebbe in capo alla pubblica amministrazione per la realizzazione degli interventi di compensazione). Le modalità di versamento sono dettagliate nel paragrafo x.

La compensazione può anche avvenire tramite la combinazione di più di un metodo. Ad esempio, per una SUPERFICIE EQUIVALENTE di 9 ettari, si può compensare:

- in parte (metodo A) realizzando direttamente 3 ettari di imboscamento,
- in parte (metodo B) realizzando interventi di gestione forestale corrispondenti ad un computo metrico con importo netto di 66.000 euro (= 3 ettari di SUP. EQ. x € 22.000) calcolato da prezzario regionale,
- in parte (metodo C) monetizzando e versando sul fondo regionale 96.000 euro (= 3 ettari di SUP. EQ. x € 32.000).

Tabella 1: tabella dei fattori moltiplicatori (D.G.R. 1734/2023).

Elementi di valutazione	Basso	Intermedio	Alto	Molto alto	Eccezionale
Forma di governo e trattamento	Non governato	Ceduo semplice	Ceduo composto	Fustaie miste a ceduo	Fustaia
<i>Punteggio</i>	1	3	5	7	10
Tipologie forestali	Boschi di neoformazione, robinieti e boscaglie di invasione, vivai abbandonati	Orno-Ostrieti; Corileti; Rimboschimenti artificiali di Pino nero, o di conifere esotiche ad esclusione della Douglasia	Querceti di roverella, Castagneti, Pioppeti di Pioppo tremulo, Rimboschimenti artificiali in genere ad esclusione di quelli effettuati con Pino nero, o con conifere esotiche diverse dalla Douglasia	Pinete costiere, Saliceti e pioppeti planiziali di origine naturale, Betuleti, Ontaneti, Cerrete e Faggete (anche con presenza di conifere).	Querceti di farnia, Boschi planiziali di latifoglie mesofile e mesoigrofile. Lecce e boschi rupestri, Pinete relitte (pino silvestre e mugho), Abetine autoctone
<i>Punteggio</i>	1	3	5	8	10
Posizione <small>(classificazione del Piano Forestale regionale 2014-2020 e ss. mm. ll.)</small>	Media e alta montagna		Collina e bassa montagna		Pianura
<i>Punteggio</i>	3		5		10
Vincoli R.d.l. 3267/1923	Assente		Vincolo per scopi idrogeologici art. 7		Area già sottoposta a vincolo per altri scopi art. 17
<i>Punteggio</i>	0		3		5
Presenza di piani di assestamento forestale	Non compreso in P.A.F.		Bosco incluso in P.A.F. scaduto da non oltre 10 anni		Bosco incluso in P.A.F. in corso di validità
<i>Punteggio</i>	0		3		5
Presenza di vincoli paesaggistici <small>(esclusi quelli di cui all'art. 142 lettera f) del D.Lgs. n. 42/2004)</small>		Altri vincoli paesaggistici nonché Parchi locali (comunali, sovra comunali o provinciali)	Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (artt. 17, 18 e 19 e 25 del PTPR)	Vincolo paesistico emesso con specifico provvedimento ministeriale (art. 136, 138, 139, 140 e 141 D.Lgs. 42/2004)	
<i>Punteggio</i>	0	1	3	5	
Parchi e Aree protette <small>(di cui all'art. 142 lettera f) del D.Lgs. n. 42/2004)</small>		Zone contigue e di preparco dei Parchi Nazionali o Regionali. Aree comprese nei Paesaggi naturali e seminaturali protetti	Altre aree comprese nei Parchi Nazionali e Regionali e nelle Aree di Riequilibrio Ecologico	Riserve Naturali e Siti della Rete Natura 2000	
<i>Punteggio</i>	0	3	5	8	
Nota	In caso di popolamento forestale eterogeneo, si dovrà effettuare la media ponderata tra i valori indicati in tabella.				

La sommatoria dei punteggi assegnati in funzione delle caratteristiche del bosco oggetto di trasformazione consente di ricavare il fattore di moltiplicazione secondo il seguente prospetto estratto dalla D.G.R. 1734/2023:

<i>Fattore di moltiplicazione per il calcolo della SUPERFICIE EQUIVALENTE in funzione del valore biologico del bosco</i>					
	punteggio ≤ 10	punteggio da 11 a 17	punteggio da 18 a 25	punteggio da 26 a 34	punteggio > 34
Fattore di moltiplicazione	x 1	x 2	x 3	x 4	x 5

Tabella 2: tabella dei fattori sottrattori (D.G.R. 1734/2023)

Tipo di opere	territori della "Pianura" e della "Collina e bassa montagna" del Piano Forestale Regionale 2014-2020 e ss.mm.ii.	territori della "Montagna alta e media" del Piano Forestale Regionale 2014-2020 e ss.mm.ii.
a) realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico ai sensi dell'art. 10, comma 9 del PTPR;	x 0,7	x 0,5
b) realizzazione di altre opere (eseguibili solo se ammissibili ai sensi degli artt. 10 e 35 del PTPR o ricadenti in aree che non risultano boscate nella cartografia degli strumenti di pianificazione di riferimento in cui la norma si applica).	x 1 (cioè nessun fattore di sottrazione)	x 0,6

3 VINCOLI

3.1 VINCOLO PAESAGGISTICO

Tutte le aree forestali interessate dal progetto risultano sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera g) del D.lgs. 42/2004, che tutela “*i territori coperti da foreste e da boschi*”. In Emilia-Romagna, qualsiasi intervento che preveda la trasformazione o l'eliminazione di coperture forestali ricade sotto la disciplina della DGR n. 1734 del 16/10/2023, che definisce criteri, procedure e condizioni per l'autorizzazione alla trasformazione del bosco. Per la trasformazione dei boschi occorre richiedere l'autorizzazione all'Unione dei Comuni Appennino Bolognese presso il portale raggiungibile tramite il link seguente: [Accedi tramite FedERa](#).

Inoltre, la D.G.R. 1734/2023 specifica che “L'autorizzazione alla trasformazione del bosco è rilasciata dai Comuni, o dalle Unioni di Comuni, nell'ambito dell'autorizzazione paesaggistica, come disciplinato dall'art. 70 della L.R. n. 24/2017” e riporta, in uno degli allegati, l'elenco della “*documentazione necessaria per la presentazione dell'istanza di autorizzazione alla trasformazione del bosco*”:

3.2 VINCOLO IDROGEOLOGICO

Tutte le aree boscate interferite ricadono interamente in aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923, risulta pertanto necessario il “nulla-osta” in materia di vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30/12/1923, n. 3267.

4 AUTORIZZAZIONI E COMPENSAZIONI

4.1 ITER AMMINISTRATIVO IN CASO DI TRASFORMAZIONE SUPERFICI BOScate

La Giunta regionale ha approvato le disposizioni attuative per la gestione informatizzata delle domande di autorizzazione e delle comunicazioni di taglio ai sensi del Regolamento forestale regionale.

Per la trasformazione dei boschi occorre richiedere l'autorizzazione all'Unione dei Comuni Appennino Bolognese presso il portale raggiungibile tramite il link seguente: [Accedi tramite FedERa](#)

Inoltre, la D.G.R. 1734/2023 specifica che "L'autorizzazione alla trasformazione del bosco è rilasciata dai Comuni, o dalle Unioni di Comuni, nell'ambito dell'autorizzazione paesaggistica, come disciplinato dall'art. 70 della L.R. n. 24/2017" e riporta, in uno degli allegati, l'elenco della "documentazione necessaria per la presentazione dell'istanza di autorizzazione alla trasformazione del bosco":

- a) titoli di proprietà e di possesso dei terreni oggetto di trasformazione;
- b) indicazione delle finalità della trasformazione;
- c) assenso del proprietario, qualora non coincida col richiedente, ad eseguire gli interventi di trasformazione;
- d) Comune, Località, superficie totale e coordinate geografiche in WGS84 del centroide dell'area;
- e) carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, riportante l'area per la quale si chiede la trasformazione;
- f) planimetria catastale con individuazione delle particelle e dell'esatta delimitazione dell'intervento;
- g) cartografia vettoriale georeferenziata dell'area che deve essere trasformata (in formato shapefile);
- h) dichiarazione di conformità agli strumenti di pianificazione territoriale e alla normativa vigente degli interventi di trasformazione e compensazione proposti;
- i) relazione circa l'assenza di possibili alternative per la realizzazione di interventi a minore impatto ambientale;
- j) descrizione delle caratteristiche del bosco da trasformare (età, governo, composizione specifica, presenza di emergenze naturalistiche, ecc.);
- k) proposta di calcolo della SUPERFICIE EQUIVALENTE di cui al punto 7 e stima degli oneri di compensazione secondo la metodologia regionale;
- l) in caso di realizzazione diretta degli interventi compensativi (metodi A e B) da parte del richiedente, dovrà essere presentato il progetto esecutivo redatto da un tecnico forestale abilitato e costituito da:
 - titoli di proprietà e di possesso per i terreni oggetto degli interventi compensativi;
 - assenso del proprietario e del conduttore dei terreni oggetto degli interventi compensativi e contestuale impegno a mettere in atto eventuali cure colturali o altri interventi di manutenzione che dovranno essere programmati o comunque prospettati già in fase di progettazione, con l'impegno a rispettare anche eventuali prescrizioni degli enti preposti circa le forme di trattamento, gli orientamenti selvicolturali e le disposizioni di "fine turno";
 - relazione tecnica con l'estensione, la localizzazione, i dati catastali e la descrizione degli interventi che si intendono realizzare e dell'area oggetto di intervento;

-
- carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, riportante l'area oggetto degli interventi compensativi proposti
 - per gli interventi di gestione forestale di cui al metodo B dovranno necessariamente essere presenti anche il computo metrico estimativo degli interventi compensativi proposti, redatto utilizzando i prezzi di riferimento dei prezziari regionali vigenti (per le eventuali voci di spesa che si rendessero necessarie per la buona realizzazione del progetto, non previste dai prezziari regionali, il progettista potrà predisporre specifiche analisi dei costi) e la stima del valore dell'eventuale materiale legnoso di risulta;
 - impegno del richiedente e del proprietario a presentare alla Regione l'istanza per l'approvazione di un Piano di coltura e conservazione (redatto secondo lo schema regionale) per i terreni ad avvenuta ultimazione dei lavori degli interventi compensativi.”

4.2 CALCOLO COMPENSAZIONE IN CASO DI TRASFORMAZIONE SUPERFICI BOSCHATE

Gli interventi compensativi dei boschi oggetto di trasformazione sono disciplinati dal D.lgs. 34/2018 e, quindi, dalle norme regionali (L.R. 21/2011 e D.G.R. 1734/2023). Per la definizione delle compensazioni dovute per la trasformazione dei boschi, lo studio ha operato una sovrapposizione delle aree censite con il progetto definendo in questo modo le superfici effettivamente interferite in modo permanente. La superficie a bosco rilevata ed interferita risulta pari a 0,1515 ettari totali. Ai fini della compensazione economica scelta dal richiedente mediante monetizzazione e versamento al fondo regionale di cui all'art. 5 della D.G.R. 1734/2023, il calcolo è stato svolto secondo quanto indicato e mostrato tramite esempi nella D.G.R. 1734/2023 e relativo allegato ai quali si rimanda per ogni dettaglio.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del calcolo delle singole aree coinvolte, nel quale è stata considerata la sottrazione di tutte le aree boscate, in quanto vengono considerate tutte interferite.

Elementi di valutazione														
Etichetta	Superfici e interferita oggetto di trasformazione (ha)	Forma di governo e trattamento	Tipologie forestali	Posizione	Vincoli R.d.i. 3267/1923	Presenza di Piani di assestamento forestale	Presenza di vincoli paesaggistici (esclusi quelli di cui all'art.142 lettera f) del D.Lgs 42/2004)	Parchi e Aree protette (di cui all'art.142 lettera f) del D.Lgs	Totale	Fattore di moltiplicazione	Fattore sottratto per opere pubbliche/di interesse pubblico	Superfici e equivalente finale da compensare (ha)	Valore biologico del bosco (D.G.R. 1734/2023) (€/ha)	Oneri di compensazione (€)
AF01	0,0290	7	5	5	3	0	0	0	20	x3	0,7	0,061	32000	1948,19
AF02	0,0608	10	5	5	3	0	0	0	23	x3	0,7	0,128	32000	4088,48
AF03	0,0238	3	5	5	3	0	0	0	16	x2	0,7	0,033	32000	1065,60
AF04	0,0075	10	5	5	3	0	0	0	23	x3	0,7	0,016	32000	503,36
AF05	0,0021	3	5	5	3	0	0	0	16	x2	0,7	0,003	32000	92,12
AF06	0,0063	3	1	5	3	0	0	0	12	x2	0,7	0,009	32000	282,65
AF07	0,0004	5	5	5	3	0	0	0	18	x3	0,7	0,001	32000	29,16
AF08	0,0216	10	5	5	3	0	0	0	23	x3	0,7	0,045	32000	1454,48

L'importo totale della compensazione economica per la trasformazione delle aree boscate risulta essere pari a **€ 9.464,04**.

5 ALLEGATO 1: SCHEDE CENSIMENTO

Areali (AF)

Tipologia	Etichetta	Area (mq)	Area (ha)	Specie_1	Specie_2	Stato fitosanitario	Governo	Descrizione Governo	Note	Provincia	Comune	Foglio	Particella	Coord_X	Coord_Y	Foto	Interferita	Compensazione	art. 136 D.Lgs 42/2004	art. 142, let g, D.Lgs 42/2004	Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)
AF	AF01	289,91	0,0290	<i>Quercus pubescens</i>	<i>Quercus cerris</i>	Buono	FT	Avviamento ad alto fusto		BO	Grizzana	62	50p - strada	1664414	4897163	AF01	SI	DGR 1734/2023	NO	SI	SI
AF	AF02	608,41	0,0608	<i>Quercus pubescens</i>	<i>Robinia pseudoacacia</i>	Buono	FF	Alto fusto		BO	Grizzana	62	77p, 109p, 165p, 230p, strada	1664426	4897293	AF02	SI	DGR 1734/2023	NO	SI	SI
AF	AF03	237,86	0,0238	<i>Quercus pubescens</i>	<i>Quercus cerris</i>	Buono	MM	Ceduo semplice "molto matricinato"		BO	Grizzana	62	strada	1664397	4897390	AF03	SI	DGR 1734/2023	NO	SI	SI
AF	AF04	74,91	0,0075	<i>Quercus pubescens</i>	<i>Quercus cerris</i>	Buono	FF	Alto fusto		BO	Grizzana	62	753p, 791p, 792p, strada	1664385	4897558	AF04	SI	DGR 1734/2023	NO	SI	SI
AF	AF05	20,56	0,0021	<i>Quercus pubescens</i>	<i>Quercus cerris</i>	Buono	MM	Ceduo semplice "molto matricinato"		BO	Grizzana	74	strada	1664400	4897982	AF05	SI	DGR 1734/2023	NO	SI	SI
AF	AF06	63,09	0,0063	-	-	Buono	MM	Ceduo semplice "molto matricinato"	Area incendiata nel 2003	BO	Grizzana	74	strada	1664326	4898172	AF06	SI	DGR 1734/2023	NO	SI	SI
AF	AF07	4,34	0,0004	<i>Quercus pubescens</i>	<i>Robinia pseudoacacia</i>	Buono	MU	Ceduo molto matricinato utilizzato di recente		BO	Grizzana	74	87p, strada	1664327	4898341	AF07	SI	DGR 1734/2023	NO	SI	SI
AF	AF08	216,44	0,0216	<i>Quercus cerris</i>	<i>Quercus pubescens</i>	Buono	FF	Alto fusto		BO	Grizzana	74	87p, 108p	1664394	4898541	AF08	SI	DGR 1734/2023	NO	SI	SI

6 ALLEGATO 2: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



AF1



AF2



AF3



AF4



AF7



AF8

7 ALLEGATO 3: MODULO RICHIESTA TRASFORMAZIONE BOSCHI

Modello A per la richiesta di autorizzazione alla trasformazione boschiva

RICHIESTA DI TRASFORMAZIONE DEL BOSCO

ai sensi dell'articolo 8, comma 1 del D.Lgs. n. 34/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" e dell'articolo 34 della L.R. 22/12/2011 n° 21 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n° 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012 – 2014" così come indicato dalla Delibera di Giunta Regionale _____

SPAZIO PER IL PROTOCOLLO

IL/LA RICHIEDENTE

Cognome
Nome
Luogo di nascita
Data di nascita
Codice Fiscale
Residente in Via e n
Località
C.A.P.
nel Comune di
Provincia
Telefono n.
Con titolo di godimento dei terreni (*proprietario, affittuario, usufruttuario, ecc.*):

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione alla trasformazione per l'esecuzione del seguente intervento
(*descrizione sintetica*):

DICHIARAZIONI

Il/la richiedente, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendace dichiarazioni ai sensi dell'art.76 del d.P.R. 26 dicembre 2000, n.445 e degli artt.483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto e delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art.75 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che i dati degli altri proprietari/aventi titolo, del tecnico incaricato e del luogo di intervento sono:

I. Titolari:

1.	nato/a	a
	il
		residente	a
		(.....)	Indirizzo
	n°
	c.a.p.	C.F.	in qualità di

2.	nato/a	a
	il
		residente a	
		(.....)	Indirizzo
	n°
	c.a.p.	C.F.	in qualità di

3. nato/a a
..... il residente a
..... (.....) Indirizzo
..... n°
c.a.p. C.F. in qualità di
.....

II. Tecnici incaricati:

Nome SALVATORE
Cognome MAURO
Codice Fiscale MRASVT73S12H2240
Con Studio COOPROGETTI SOCIETA' COOPERATIVA In GUBBIO (PG)
Via Thomas Alva Edison, 5
Iscritto/a all' ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI della
Provincia di REGGIO CALABRIA
Al numero 475 avente PEC mateng.pro@legalmail.it
Incaricato/a al censimento vegetazionale per rilevare eventuali interferenze e/o
compensazioni relative al progetto di realizzazione e adeguamento della Ciclovía del
Sole

III. Localizzazione dell'intervento di trasformazione del bosco:

Comune: GRIZZANA MORANDI
Località: PONTE
Coordinate geografiche in WGS84 del centroide dell'area di intervento:
AF1 (Coord. X) 1664414 – (Coord, Y) 4897163

AF2 (Coord. X) 1664426 – (Coord. Y) 4897293

AF3 (Coord. X) 1664397 - (Coord. Y) 4897390

AF4 (Coord. X) 1664385 – (Coord. Y) 4897558

AF5 (Coord. X) 1664400 – (Coord. Y) 4897982

AF6 (Coord. X) 1664326 – (Coord. Y) 4898172

AF7 (Coord. X) 1664327 – (Coord. Y) 4898341

AF8 (Coord. X) 1664394 – (Coord. Y) 4898541

Totale area boscata oggetto di trasformazione (ha): 0,1515

Dati catastali		Superficie (ha)		Tipo di governo
Sezione ____				(vedi tabella A allegata alla DGR n. 1734/2023)
Foglio	Particella	Totale superficie particella	Superficie boscata Interessata	
62	50p - strada		0,0290	Avviamento ad alto fusto
62	77p, 109p, 165p, 230p, strada		0,0608	Alto fusto
62	strada		0,0238	Ceduo semplice "molto matricinato"
62	753p, 791p, 792p, strada		0,0075	Alto fusto
74	strada		0,0021	Ceduo semplice "molto matricinato"
74	strada		0,0063	Ceduo semplice "molto matricinato"

74	87p, strada		0,0004	Ceduo molto matricinato utilizzato di recente
74	87p, 198, strada		0,0216	Alto fusto

Dichiara, inoltre, che il/la sottoscritto/a si impegna a:

(viene contrassegnata l'opzione scelta)

per gli interventi compensativi realizzati a cura e spese dei destinatari dell'autorizzazione:

- eseguire i lavori di trasformazione e gli interventi compensativi in conformità al progetto approvato e rispettando i termini entro i quali iniziare e completare gli stessi;
- versare la cauzione che verrà fissata a garanzia della realizzazione dei lavori di compensazione (fidejussione);
- eseguire gli interventi di manutenzione e le cure colturali agli impianti compensativi, negli anni successivi fino all'affermazione del bosco;
- rispettare le eventuali ulteriori prescrizioni esecutive presenti nell'atto di autorizzazione, che potranno riguardare sia la trasformazione del bosco che gli interventi di compensazione;
- presentare alla Regione l'istanza per l'approvazione di un Piano di coltura e conservazione ad avvenuta ultimazione degli interventi compensativi relativamente ai terreni interessati dagli stessi;

per gli interventi compensativi da realizzare attraverso versamento su fondo regionale:

- eseguire i lavori di trasformazione in conformità al progetto approvato rispettando le eventuali prescrizioni esecutive presenti nell'atto di autorizzazione;
- versare sul fondo regionale l'ammontare stabilito come onere di compensazione.

Dichiara, altresì, di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali predisposta dall'Ente.

Luogo e data _____

II/La richiedente (firma del(la) proprietario/a e/o aventi titolo)

RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA

(ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale)

Il/I tecnico/i incaricato/i asseverante/i, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale e consapevole delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, sotto la propria responsabilità

DICHIARA(NO)

- la conformità alle leggi e ai regolamenti in materia urbanistica ed ambientale;
- la conformità alle prescrizioni contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti e adottati;
- la conformità alle normative sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali e di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico, gravanti sull'immobile;
- il rispetto delle norme di sicurezza;
- l'assoggettamento alle disposizioni di cui all'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n° 42;
- la compatibilità con le esigenze di difesa idrogeologica, di stabilità dei terreni, di regime delle acque, di difesa dalle valanghe e dalla caduta dei massi, di conservazione della biodiversità e di tutela della pubblica incolumità di cui all'articolo 8, comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2018 n° 34;
- conformità alle norme di attuazione dei piani e/o ai regolamenti vigenti delle aree protette, alle misure di conservazione e ai piani di gestione dei siti della rete Natura 2000;
- rispetto del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR).

*Al fine del rilascio dell'autorizzazione alla **trasformazione del bosco**, nell'ambito dell'autorizzazione paesaggistica (art. 34 comma 1 ter – LR n° 21/2011; art. 70 della L.R. n. 24/2017), ai sensi del punto 2 della direttiva di cui alla DGR n. 1734/2023, deve essere acquisito il parere dell'ente competente in materia forestale ai sensi della L.R. n. 30/1981 per le valutazioni di ordine selvicolturale, naturalistico ed ambientale, altresì sono acquisiti i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente in materia di tutela ambientale*

*Nel caso in cui il beneficiario intenda effettuare direttamente gli **interventi compensativi** a proprio carico, ai sensi del punto 10 della direttiva di cui alla DGR n. 1734/2023, il rilascio dei pareri, dei nulla osta, autorizzazioni e atti di assenso da parte degli Enti preposti deve essere acquisito anche in merito agli interventi di compensazione proposti.*

Nello specifico dichiara/ano che:

- a) l'area per la quale si chiede la trasformazione, indicata nella dichiarazione dell'avente titolo ed oggetto della presente asseverazione ha una superficie complessiva di 0,1515 ettari ed è censita all'NCEU/NCT di GRIZZANA MORANDI di Sez.:
- al foglio n° 62 mappale n° 50p, 77p, 109p, 165p, 230p, 753p, 791p, 792p, strada
 - al foglio n° 74 mappale n° 87p, 108p, strada
- b) l'intervento insiste in area che nello strumento urbanistico PRG/RUE/PSC vigente, è compreso in zona omogenea:
- Zone omogenee E (art.39 N.T.A.)
- c) gli interventi di trasformazione **non determinano** un danno o un danno ambientale ai sensi della direttiva 2004/35/CE;
- d) la superficie oggetto d'istanza di trasformazione **non rientra** tra le aree boscate percorse dal fuoco, per le quali sono da osservare i divieti di edificabilità e di cambio della destinazione d'uso per periodi rispettivamente di 10 e di 15 anni di cui all'art.10 della L. 353/2000;
- e) gli interventi di trasformazione **non riguardano** boschi aventi funzione di protezione diretta di abitati, di beni e infrastrutture strategiche, riconosciuti e individuati dalla Regione attraverso specifica cartografia;
- f) le superfici soggette ad intervento **non rientrano** in nessuna delle tipologie di coperture forestali di cui al punto 3 della direttiva di cui alla DGR n. 1734/2023 per i quali non è ammessa la trasformazione per incompatibilità con le esigenze di difesa idrogeologica, di stabilità dei terreni, di regime delle acque, di conservazione della biodiversità e di tutela della pubblica incolumità, e in particolare non si tratta di:
- boschi d'alto fusto di specie autoctone tipiche delle formazioni forestali planiziali di pianura e boschi di tipo mediterraneo del litorale, con età superiore ai 50 anni, ubicazione in Comuni con coefficiente di boscosità inferiore al 5% e con prevalenza delle seguenti specie: Querce (*Quercus robur*, *Quercus petraea*, *Quercus*

pubescens, *Quercus ilex*) Pini mediterranei (*Pinus pinea*, *Pinus pinaster*), Frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia*), Carpino bianco e orientale (*Carpinus betulus*, *Carpinus orientalis*), Olmo campestre (*Ulmus minor*) e Acero campestre (*Acer campestre*), il cui valore forestale, naturalistico e ambientale risulta elevato in quanto “relitti” delle grandi foreste planiziali e delle foreste litoranee;

- boschi, realizzati o migliorati con finanziamenti pubblici nei fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento, di cui al comma 1 lettera b) dell'art. 4 del D.Lgs. n. 34/2018, per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, di miglioramento della qualità dell'aria, di salvaguardia del patrimonio idrico, di conservazione della biodiversità, di protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale per i quali sussistano tuttora le motivazioni che hanno portato alla realizzazione degli interventi pubblici;
- boschi creati da meno di 30 anni, direttamente o tramite monetizzazione, per ottemperanza ad obblighi di intervento compensativo;
- boschi compresi nei siti della rete Natura 2000, con presenza di habitat di interesse comunitario ai sensi della direttiva 92/43/CEE, limitatamente ai casi in cui la trasformazione interessi una porzione significativa dell'habitat;
- boschi a dominanza di *Castanea sativa*, con presenza significativa di piante secolari derivanti da impianti produttivi (di età superiore ai 100 anni), abbandonati e parzialmente o completamente rinaturalizzati per l'ingresso di specie arboree, arbustive ed erbacee tipiche dei boschi di origine naturale, in quanto caratterizzati da un elevato valore storico-testimoniale e naturalistico per la presenza di tronchi vetusti con cavità ospitanti una ricca biodiversità e costituenti l'habitat di diverse specie sovente ritenute di interesse, anche prioritario, in base alla normativa europea - la trasformazione di questi boschi è però ammissibile qualora si intenda riprendere la coltura del castagneto, nel rispetto degli esemplari secolari;

g) l'intervento di trasformazione viene richiesto per la seguente finalità REALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO DELLA CICLOVIA DEL SOLE DI BOLOGNA

h) la richiesta per la trasformazione del bosco **è finalizzata** **non è finalizzata** alla realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico ai sensi dell'art. 10, comma 9 del PTPR

i) l'intervento di trasformazione **ricade** **non ricade** in aree soggette a “controllo archeologico preventivo”

-
- j) **[R.D. 3267/1923]** la trasformazione del bosco prevista **ricade** **non ricade** nei territori soggetti a vincolo idrogeologico, e quindi **ricade** **non si allega** l'autorizzazione dell'ente competente in materia (autorizzazione n° _____ rilasciata da _____ allegato alla presente istanza)
- k) **[L.R. n. 4/2021]** la trasformazione del bosco prevista **ricade** **non ricade** all'interno di territori compresi nei siti di importanza comunitaria e nelle zone di protezione speciale, istituiti ai sensi delle direttive comunitarie 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche, e 79/409/CEE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici (il sito della rete Natura 2000 è denominato _____), e pertanto **si allega** la richiesta di valutazione di incidenza e relativo studio di incidenza e/o apposita modulistica (oppure) **si allega** la valutazione di incidenza n° _____ rilasciata da _____
- l) **[art. 40 L.R. 6/2005 o art. 13 L. 394/1991]** la trasformazione del bosco prevista **ricade** **non ricade** all'interno di Parchi Regionali o Nazionali o Riserve (l'area protetta è denominata _____), e pertanto **si richiede** il nulla-osta previsto dall'art. 40 della L.R. n. 6/2005 o art. 13 L. 394/1991 (oppure) **si allega** il nulla-osta n° _____ rilasciato da _____
- m) la trasformazione del bosco prevista **ricade** **non ricade** in aree comprese nel Piano Stralcio per il rischio idrogeologico adottato con Delibera del Comitato Istituzionale n° del
- n) la trasformazione del bosco prevista **ricade** **non ricade** in aree a rischio di frana ai sensi dell'articolo 12 e 13 del Piano Stralcio per Rischio Idrogeologico e caratterizzato da fenomeni di dissesto e instabilità;
- o) **[L.R. n. 7/2017]** l'intervento **ricade** **non ricade** in aree di pertinenza idraulica e pertanto **si richiede** il relativo nulla-osta (oppure) **si allega** il nulla-osta n° _____ rilasciato da _____;
- p) altro _____ da _____ dichiarare
.....
.....

Ai fini del calcolo degli oneri di compensazione dichiara/ano che:

- q) conseguentemente all'intervento previsto **non si configurano** **si configurano** porzioni residuali di soprassuolo arboreo o arbustivo inferiori ai 2.000 metri quadrati, che

- *Nel caso in cui le attività colturali di cui agli ultimi due punti cessino prima di 10 anni, il terreno assumerà nuovamente a tutti gli effetti la destinazione a bosco facendo cessare i presupposti per l'esonero. In questi casi, i titolari delle autorizzazioni saranno tenuti alle compensazioni. A tal fine, **per il ripristino della coltivazione agricola e per le conversioni in castagneto da frutto gli oneri di compensazione dovranno comunque essere stimati e quantificati preventivamente in fase di autorizzazione.***

INTERVENTI COMPENSATIVI

NOTA BENE:

- *Gli oneri di compensazione sono proporzionali alla superficie boscata oggetto di trasformazione. La superficie del bosco che viene trasformato ed eliminato deve essere riconsiderata e riparametrata in funzione del suo valore biologico attraverso i fattori “moltiplicatori” e i fattori “sottrattori” da applicarsi nel caso ricorrano i casi particolari indicati rispettivamente nella Tabella A e nella Tabella B della direttiva di cui alla DGR n. 1734/2023. Attraverso questi passaggi si ottiene la SUPERFICIE EQUIVALENTE su cui calcolare gli oneri (vedi punto 7 della direttiva di cui alla DGR n. 1734/2023).*
- *In caso di possibilità (o obbligo) di **ripristino in loco**, si applicano le modalità e le riduzioni di calcolo degli oneri previste al punto 12 della direttiva di cui alla DGR n. 1734/2023.*
- *Per gli interventi da effettuarsi secondo i metodi A e/o B illustrati di seguito dovrà necessariamente essere versata una cauzione fidejussoria calcolata secondo le specifiche di cui al punto 11 della direttiva di cui alla DGR n. 1734/2023.*

La compensazione prevista è stata calcolata attraverso uno, o la combinazione di più di uno, dei seguenti metodi (contrassegnare il/i metodo/i utilizzato/i):

- Metodo A** - Compensazione diretta a cura e spese del destinatario dell'autorizzazione tramite rimboschimenti e/o creazione di nuovi boschi conforme al progetto su terreni non boscati con l'utilizzo di specie autoctone per un'estensione pari alla SUPERFICIE EQUIVALENTE stimata in ha _____ (vedi punti 7, 8 e 11 della direttiva di cui alla DGR n. 1734/2023).

Criteri per la localizzazione degli interventi

Con il **Metodo A** gli interventi di compensazione possono essere realizzati esclusivamente nei Comuni del medesimo bacino idrografico nel quale viene autorizzata la trasformazione,

sempre che siano Comuni di pianura, collina o bassa montagna con coefficiente di boscosità inferiore al 25% (punto 8 della direttiva di cui alla DGR n. 1734/2023).

Gli interventi devono necessariamente ricadere su terreni di proprietà e in possesso dell'autorizzato o su terreni pubblici (previa convenzione o concessione temporanea) o di proprietà collettive (previo accordo e assenso espresso dagli organi rappresentativi della proprietà collettiva).

La creazione di nuovi boschi deve necessariamente riguardare aree di almeno 2.000 metri quadrati, a meno che non vengano creati bordi che si andranno ad accorpare a boschi già esistenti.

NOTA BENE:

- la progettazione degli interventi di imboschimento o rimboschimento deve illustrare adeguatamente i dettagli e le modalità tecniche esecutive per l'ottenimento di un bosco con le caratteristiche idonee all'area individuata per l'impianto in quanto a densità, specie proposte, modalità di impianto, qualità del materiale vivaistico ed interventi di manutenzione;*
- il materiale vegetale utilizzato per la realizzazione degli interventi di cui al metodo A fa riferimento a quanto previsto dalla L.R. 10/2007 attraverso l'utilizzo di specie forestali autoctone arboree e arbustive indicate nella Tabella C della DGR n. 1734/2023;*
- i progetti di compensazione rimboschimenti e creazione di nuovi boschi devono prevedere una adeguata manutenzione negli anni successivi all'impianto e le cure colturali fino all'affermazione del bosco;*

Metodo B - Compensazione diretta tramite esecuzione a proprie spese e a propria cura di interventi di gestione forestale (miglioramento di boschi esistenti quali l'avviamento di boschi cedui all'alto fusto e i diradamenti nei boschi di conifere e nelle fustaie transitorie, nonché opere di sistemazioni idraulico forestale tramite interventi di ingegneria naturalistica) per un valore pari o superiore a [€/ha 22.000 x SUPERFICIE EQUIVALENTE], valore inteso al netto di IVA e spese generali per lavori computati secondo il prezzario regionale delle opere pubbliche, e al netto del valore stimato per il legname eventualmente ritraibile.

Criteri per la localizzazione degli interventi di gestione forestale

Con il **Metodo B** gli interventi di compensazione possono essere realizzati solo nel medesimo bacino idrografico nel quale viene autorizzata la trasformazione. Gli interventi dovranno necessariamente ricadere su terreni pubblici (o di proprietà dell'autorizzato, nel caso esso sia un soggetto di diritto pubblico, o previa convenzione o concessione temporanea) o di proprietà collettive (previo accordo e assenso espresso degli organi rappresentativi della proprietà, nel caso il proprietario non coincida con il soggetto autorizzato alla trasformazione).

X Metodo C - Compensazione attraverso monetizzazione tramite versamento alla Regione di un valore pari a [SUPERFICIE EQUIVALENTE x €/ha 32.000], stimata dal richiedente per un importo di **€ 9464,04**.

Iter e modalità di versamento sul fondo regionale

Per l'applicazione del **Metodo C**, la procedura per il versamento della quota di compensazione sul fondo regionale è la seguente:

- a) Al termine dell'attività istruttoria, **l'Ente titolare del procedimento autorizzativo** dispone il versamento **comunicando al richiedente gli importi che andranno versati per ottenere l'autorizzazione**. La comunicazione viene trasmessa per conoscenza anche alla struttura regionale competente e, ai fini del monitoraggio, deve contenere anche le coordinate geografiche in WGS84, la località in cui avverrà la trasformazione (con eventuale cartografia vettoriale in formato shapefile georeferenziata con coordinate piane ETRS89 – fuso 32 dell'area che deve essere trasformata) e gli ettari di superficie boscata interessata dalla trasformazione.
- b) Conseguentemente il richiedente procede con il versamento. **Nella causale** andrà esplicitata la motivazione del versamento, **riportando** quanto meno **la dicitura “per trasformazione boschiva in Comune di ...”**.
- c) La Regione, una volta accertato l'incasso del versamento, dà conferma dell'avvenuto pagamento all'Ente titolare del procedimento che può così **procedere alla conclusione dell'iter autorizzativo**.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLA TRASFORMAZIONE DEL BOSCO:

Il/La richiedente allega, quale parte integrante e sostanziale della presente istanza, la documentazione completa di seguito indicata:

- documentazione per ottenimento della autorizzazione Paesaggistica così come definita dal DPCM del 12 dicembre 2005 – compatibilità paesaggistica - ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali del paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- titoli di proprietà e di possesso dei terreni oggetto di trasformazione;
- assenso sottoscritto dal proprietario, qualora non coincida col richiedente, ad eseguire gli interventi di trasformazione;
- carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, riportante l'area per la quale si chiede la trasformazione;
- planimetria catastale con individuazione delle particelle e dell'esatta delimitazione dell'intervento;
- cartografia vettoriale georeferenziata dell'area che deve essere trasformata (in formato shapefile);
- relazione circa l'assenza di possibili alternative per la realizzazione di interventi a minore impatto ambientale;
- descrizione delle caratteristiche del bosco da trasformare (età, governo, composizione specifica, presenza di emergenze naturalistiche, ecc.);
- proposta di calcolo della SUPERFICIE EQUIVALENTE e stima degli oneri di compensazione secondo la metodologia regionale;
- in caso di realizzazione diretta degli interventi compensativi (metodi A. e B.) da parte del richiedente, dovrà essere presentato il progetto esecutivo redatto da un tecnico forestale abilitato e costituito da:
 - titoli di proprietà e di possesso per i terreni oggetto degli interventi compensativi;

-
- assenso sottoscritto dal proprietario e dal conduttore dei terreni oggetto degli interventi compensativi e contestuale impegno a mettere in atto eventuali cure colturali o altri interventi di manutenzione che dovranno essere programmati o comunque prospettati già in fase di progettazione, con l'impegno a rispettare anche eventuali prescrizioni degli enti preposti circa le forme di trattamento, gli orientamenti selvicolture e le disposizioni di "fine turno";
 - relazione tecnica con l'estensione, la localizzazione, i dati catastali e la descrizione degli interventi che si intendono realizzare e dell'area oggetto di intervento;
 - carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, riportante l'area oggetto degli interventi compensativi proposti;
 - dichiarazione di conformità agli strumenti di pianificazione territoriale e alla normativa vigente degli interventi di compensazione proposti;
 - per gli interventi di gestione forestale di cui al metodo B dovranno necessariamente essere presenti anche il computo metrico estimativo degli interventi compensativi proposti, redatto utilizzando i prezzi di riferimento dei prezziari regionali vigenti (per le eventuali voci di spesa che si rendessero necessarie per la buona realizzazione del progetto, non previste dai prezziari regionali, il progettista potrà predisporre specifiche analisi dei costi) e la stima del valore dell'eventuale materiale legnoso di risulta;
 - impegno del richiedente e del proprietario a presentare alla Regione l'istanza per l'approvazione di un Piano di coltura e conservazione (redatto secondo lo schema regionale) per i terreni ad avvenuta ultimazione dei lavori degli interventi compensativi;
 - altro*

Luogo e data _____

II/La richiedente (firma del(la) proprietario/a e/o aventi titolo)
